



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0183

Mercoledì 12.04.2006

L'UDIENZA GENERALE

L'UDIENZA GENERALE

- CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA
- SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE
- SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE

L'Udienza Generale di questa mattina si è svolta alle ore 10.30 in Piazza San Pietro dove il Santo Padre ha incontrato gruppi di pellegrini e fedeli provenienti dall'Italia e da ogni parte del mondo.

Nel discorso in lingua italiana, il Papa ha incentrato la meditazione sul significato del Triduo Pasquale, culmine dell'itinerario quaresimale.

Dopo aver riassunto la Sua catechesi in diverse lingue, il Papa ha rivolto particolari espressioni di saluto ai gruppi di fedeli presenti.

L'Udienza Generale si è conclusa con la recita del *Pater Noster* e la Benedizione Apostolica impartita insieme ai Vescovi presenti.

• CATECHESI DEL SANTO PADRE IN LINGUA ITALIANA

Cari fratelli e sorelle,

inizia domani il Triduo pasquale, che è il fulcro dell'intero anno liturgico. Aiutati dai sacri riti del Giovedì Santo, del Venerdì Santo e della solenne Veglia Pasquale, rivivremo il mistero della passione, della morte e della risurrezione del Signore. Questi sono giorni atti a ridestare in noi un più vivo desiderio di aderire a Cristo e di seguirlo generosamente, consapevoli del fatto che Egli ci ha amati sino a dare la sua vita per noi. Cosa sono, in effetti, gli eventi che il Triduo santo ci ripropone, se non la manifestazione sublime di questo amore di Dio per l'uomo? Apprestiamoci, pertanto, a celebrare il Triduo pasquale accogliendo l'esortazione di sant'Agostino: "Ora

considera attentamente i tre giorni santi della crocifissione, della sepoltura e della risurrezione del Signore. Di questi tre misteri compiamo nella vita presente ciò di cui è simbolo la croce, mentre compiamo per mezzo della fede e della speranza ciò di cui è simbolo la sepoltura e la risurrezione" (*Epistola 55, 14, 24: Nuova Biblioteca Agostiniana (NBA), XXI/II, Roma 1969, p. 477*).

Il Triduo pasquale si apre domani, *Giovedì Santo*, con la Messa vespertina "*in Cena Domini*", anche se al mattino normalmente si tiene un'altra significativa celebrazione liturgica, la Messa del Crisma, durante la quale, raccolto attorno al Vescovo, l'intero presbiterio di ogni Diocesi rinnova le promesse sacerdotali, e partecipa alla benedizione degli oli dei catecumeni, dei malati e del Crisma, e così faremo domani mattina anche qui, in San Pietro. Oltre all'istituzione del Sacerdozio, in questo giorno santo si commemora l'offerta totale che Cristo ha fatto di Sé all'umanità nel sacramento dell'Eucaristia. In quella stessa notte in cui fu tradito, Egli ci ha lasciato, come ricorda la Sacra Scrittura, il "comandamento nuovo" - "*mandatum novum*" - dell'amore fraterno compiendo il gesto toccante della lavanda dei piedi, che richiama l'umile servizio degli schiavi. Questa singolare giornata, evocatrice di grandi misteri, si chiude con l'Adorazione eucaristica, nel ricordo dell'agonia del Signore nell'orto del Getsemani. Preso da grande angoscia, narra il Vangelo, Gesù chiese ai suoi di vegliare con Lui rimanendo in preghiera: "Restate qui e vegliate con me" (*Mt 26,38*), ma i discepoli si addormentarono. Ancora oggi il Signore dice a noi: "Restate e vegliate con me". E vediamo come anche noi, discepoli di oggi, spesso dormiamo. Quella fu per Gesù l'ora dell'abbandono e della solitudine, a cui seguì, nel cuore della notte, l'arresto e l'inizio del doloroso cammino verso il Calvario.

Centrato sul mistero della Passione è il *Venerdì Santo*, giorno di digiuno e di penitenza, tutto orientato alla contemplazione di Cristo sulla Croce. Nelle chiese viene proclamato il racconto della Passione e risuonano le parole del profeta Zaccaria: "Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto" (*Gv 19,37*). E il Venerdì Santo anche noi vogliamo realmente volgere lo sguardo al cuore trafitto del Redentore, nel quale - scrive san Paolo - sono "nascosti tutti i tesori della sapienza e della scienza" (*Col 2,3*), anzi "abita corporalmente tutta la pienezza della divinità" (*Col 2,9*), per questo l'Apostolo può affermare con decisione di non voler sapere altro "se non Gesù Cristo e questi crocifisso" (*1 Cor 2,2*). E' vero: la Croce rivela "l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità" - le dimensioni cosmiche, questo è il senso - di un amore che sorpassa ogni conoscenza - l'amore va oltre quanto si conosce - e ci ricolma "di tutta la pienezza di Dio" (cfr *Ef 3,18-19*). Nel mistero del Crocifisso "si compie quel volgersi di Dio contro se stesso nel quale egli si dona per rialzare l'uomo e salvarlo - amore, questo, nella sua forma più radicale" (*Deus caritas est, 12*). La Croce di Cristo, scrive nel V° secolo il Papa san Leone Magno, "è sorgente di tutte le benedizioni, e causa di tutte le grazie" (*Disc. 8 sulla passione del Signore, 6-8; PL 54, 340-342*).

Nel *Sabato Santo* la Chiesa, unendosi spiritualmente a Maria, resta in preghiera presso il sepolcro, dove il corpo del Figlio di Dio giace inerte come in una condizione di riposo dopo l'opera creativa della redenzione, realizzata con la sua morte (cfr *Eb 4,1-13*). A notte inoltrata inizierà la solenne Veglia pasquale, durante la quale in ogni Chiesa il canto gioioso del *Gloria* e dell'*Alleluia pasquale* si leverà dal cuore dei nuovi battezzati e dall'intera comunità cristiana, lieta perché Cristo è risorto e ha vinto la morte.

Cari fratelli e sorelle, per una proficua celebrazione della Pasqua, la Chiesa chiede ai fedeli di accostarsi in questi giorni al sacramento della Penitenza, che è come una specie di morte e di risurrezione per ognuno di noi. Nell'antica comunità cristiana, il Giovedì Santo si teneva il rito della Riconciliazione dei Penitenti presieduto dal Vescovo. Le condizioni storiche sono certamente mutate, ma prepararsi alla Pasqua con una buona confessione resta un adempimento da valorizzare appieno, perché ci offre la possibilità di ricominciare di nuovo la nostra vita e di avere realmente un nuovo inizio nella gioia del Risorto e nella comunione del perdono datoci da Lui. Consapevoli di essere peccatori, ma fiduciosi nella misericordia divina, lasciamoci riconciliare da Cristo per gustare più intensamente la gioia che Egli ci comunica con la sua risurrezione. Il perdono, che ci viene donato da Cristo nel sacramento della Penitenza, è sorgente di pace interiore ed esteriore e ci rende apostoli di pace in un mondo dove continuano purtroppo le divisioni, le sofferenze e i drammi dell'ingiustizia, dell'odio e della violenza, dell'incapacità di riconciliarsi per ricominciare di nuovo con un perdono sincero. Noi sappiamo però che il male non ha l'ultima parola, perché a vincere è Cristo crocifisso e risorto e il suo trionfo si manifesta con la forza dell'amore misericordioso. La sua risurrezione ci dà questa certezza: nonostante tutta l'oscurità che vi è nel mondo, il male non ha l'ultima parola. Sorretti da questa certezza potremo con più coraggio ed entusiasmo impegnarci perché nasca un mondo più giusto.

Questo auspicio formulo di cuore per tutti voi, cari fratelli e sorelle, augurandovi di prepararvi con fede e devozione alle ormai prossime feste pasquali. Vi accompagni Maria Santissima che, dopo aver seguito il Figlio divino nell'ora della passione e della croce, ha condiviso il gaudio della sua risurrezione.

[00535-01.02] [Testo originale: Italiano]

• **SINTESI DELLA CATECHESI NELLE DIVERSE LINGUE** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua tedesca** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua spagnola** ◦ **Sintesi della catechesi in lingua francese**

Chers Frères et Sœurs,

Les célébrations du Triduum Pascal vont nous faire revivre le mystère de la passion, de la mort et de la résurrection du Seigneur. Demain, *Jeudi Saint*, sera célébrée la Messe « *in Cena Domini* », qui fait mémoire de l'offrande totale que le Christ, lavant les pieds de ses disciples, a fait de Lui-même à l'humanité dans l'Eucharistie. Le matin même, la Messe chrismale réunit, autour de l'évêque, le presbyterium de chaque diocèse, qui renouvelle les promesses sacerdotales et qui participe à la bénédiction des saintes huiles. Centré sur le mystère de la Passion, le *Vendredi Saint*, jour de jeûne et de pénitence, est consacré à la contemplation du Christ en Croix, qui révèle la profondeur de l'amour de Dieu surpassant toute connaissance. Le *Samedi Saint*, en s'unissant à Marie priant près du tombeau dans lequel repose le corps du Fils de Dieu, l'Église médite sur l'œuvre créatrice de la rédemption, accomplie dans la mort du Christ. Elle se prépare à célébrer, au milieu de la nuit, la Veillée pascale, au cours de laquelle les nouveaux baptisés et chaque communauté chrétienne feront résonner joyeusement les chants du *Gloria* et de l'*Alleluia pascal*.

Je salue cordialement les pèlerins francophones présents ce matin. Puissiez-vous préparer vos cœurs à célébrer ces jours saints et, dans le sacrement de Pénitence, vous laisser réconcilier avec le Christ, accueillant son pardon, pour goûter plus intensément la joie que sa résurrection vous communique.

[00536-03.02] [Texte original: Français]

◦ **Sintesi della catechesi in lingua inglese**

Dear Brothers and Sisters,

Tomorrow evening, we begin the Easter Triduum, the fulcrum of the entire liturgical year. Through the sacred rites we relive the passion, death and resurrection of our Lord, reawakening the desire to follow Jesus more closely. Holy Thursday commemorates Christ's total giving of himself to humanity in the sacrament of the Eucharist. Through 'the washing of feet', it also recalls in a dramatic way the new commandment to love one another. On Good Friday, we listen to the account of the Passion and contemplate Christ on the Cross. This is love in its most radical form: God gives his very self, in order to raise us up and save us. During Holy Saturday the Church is spiritually united with Mary, praying by the tomb of the Son of God who lies at rest after completing his work of redemption. Then, at the solemn Easter Vigil, the joyful Gloria and Easter Alleluia rise forth from the hearts of the whole Christian community, because Christ is risen and has defeated death!

Dear friends, to prepare for Easter the Church asks us to approach the sacrament of Penance. Trust in the mercy of God! The gift of Christ's pardon is the source of peace! Indeed, this sacrament makes us apostles of peace for our world which longs to be healed of divisions, suffering, injustice and violence. Evil does not have the last word. Christ, crucified and risen, has triumphed. Encouraged by this truth, let us, with enthusiasm, build a society inspired by the Gospel!

I warmly welcome all the English-speaking pilgrims present, including the pupils and staff from De Lisle Catholic College. May your Holy Week pilgrimage be a time of great spiritual encouragement and renewal. I invoke an abundance of God's blessings upon you and your families, and I wish everyone a happy and holy Easter!

[00537-02.01] [Original text: English]

◦ Sintesi della catechesi in lingua tedesca

Liebe Brüder und Schwestern!

Die kommenden Tage – Gründonnerstag, Karfreitag und die Osternacht, die auch österliches *Triduum* genannt werden – bilden den liturgischen und geistlichen Höhepunkt des ganzen Kirchenjahres. Die Betrachtung des Leidens, des Sterbens und der Auferstehung unseres Herrn Jesus Christus erweckt in uns ein lebendiges Verlangen, dem Sohn Gottes auf dem Weg der Selbsthingabe nachzufolgen. Er hat uns seine Liebe bis zur Vollendung erwiesen, bis zum Tod am Kreuz.

Am *Gründonnerstag* folgen wir dem Herrn in den Abendmahlssaal, den Ort der Einsetzung der Eucharistie und des Weihpriestertums. Wir nehmen uns sein „neues Gebot“ zu Herzen: „Liebet einander, so wie ich euch geliebt habe“ (*Joh 13, 34*). Auf das Mysterium des Leidens und Sterbens des Sohnes Gottes konzentriert sich sodann die Liturgie des *Karfreitags*. „In seinem Tod am Kreuz vollzieht sich jene Wende Gottes ... , in der er sich verschenkt, um den Menschen wieder aufzuheben und zu retten – Liebe in ihrer radikalsten Form“ (*Deus caritas est, 12*). Am *Karsamstag* verharrt die Kirche mit Maria betend am Grab, in dem der Leichnam Jesu nach seiner Abnahme vom Kreuz ruht. Und schließlich erklingt in der *Osternacht* der Jubel der Erlösten über den auferstandenen Herrn, der den Tod endgültig besiegt hat.

Einen glaubensfrohen Gruß richte ich an euch, liebe Pilger und Besucher deutscher Sprache, besonders an die Oberösterreicher mit ihrem Landeshauptmann und an die Jugendlichen aus Eichstätt. – Die Feier des österlichen Triduums nimmt uns hinein in das Erlösungsoffer Christi. Wir wollen uns darauf auch durch den Empfang des Bußsakraments vorbereiten. Die Beichte ist eine Quelle des Friedens und macht uns zu Aposteln des Friedens. Der Herr schenke euch die Gnade, als „neue Menschen“ in dieser Welt zu wirken. Allen eine gesegnete Karwoche!

[00538-05.01] [Originalsprache: Deutsch]

◦ Sintesi della catechesi in lingua spagnola

Queridos hermanos y hermanas:

Mañana comienza el Triduo pascual. Ayudados por los ritos sagrados reviviremos el misterio de la pasión, muerte y resurrección del Señor, reavivando en nosotros el deseo de seguirlo generosamente.

En la Misa vespertina "*in Cena Domini*" del Jueves Santo se conmemora el ofrecimiento total que Cristo ha realizado de sí mismo a la humanidad en el sacramento de la Eucaristía, dejándonos el "*mandatum novum*" del amor fraterno, significado en el lavatorio de los pies. La jornada concluye con la Adoración eucarística, en recuerdo de la agonía del Señor en el Huerto. El Viernes Santo, centrado en la Pasión, es un día de ayuno y penitencia orientado a la contemplación de la Cruz, misterio en el que se cumple el amor en su forma más radical. El Sábado Santo, la Iglesia, que permanece en oración ante el sepulcro, elevará en la solemne Vigilia, el canto gozoso del Gloria y del Aleluya, porque Cristo ha resucitado y vencido a la muerte.

Saludo a los peregrinos de España y América Latina, especialmente a los del apostolado de los Agustinos Recoletos y a los de la Obra de la Iglesia. También a los de Valladolid, León y Chile y a los estudiantes de Barcelona y Quito. Preparaos a las fiestas de Pascua con una buena confesión. Dejaos reconciliar por Cristo. Su perdón, es fuente de paz y os hace apóstoles de paz en el mundo. Que María Santísima, la cual siguió fielmente a su Hijo en su pasión y compartió la alegría de su resurrección, os acompañe.

[00539-04.01] [Texto original: Español]

• SALUTI PARTICOLARI NELLE DIVERSE LINGUE ◦ Saluto in lingua polacca ◦ Saluto in lingua lituana ◦ Saluto in lingua croata ◦ Saluto in lingua italiana ◦ Saluto in lingua polacca

Serdecznie pozdrawiam pielgrzymów polskich. Dni Wielkiego Tygodnia ukazują nam zbawcze tajemnice męki, śmierci i zmartwychwstania Chrystusa. Niech będą dla wszystkich czasem łaski i nawrócenia. Życzę wam

godnego przygotowania do świąt i radosnego spotkania ze Zmartwychwstałym. Niech będzie pochwalony Jezus Chrystus.

[Saluto cordialmente i pellegrini polacchi. Questi giorni della Settimana Santa ci presentano i misteri salvifici della sofferenza, morte e risurrezione di Cristo. Che siano per tutti voi un tempo di grazia e di conversione. Vi auguro una degna preparazione alla Pasqua e un incontro gioioso con Cristo risorto. Sia lodato Gesù Cristo.]

[00540-09.01] [Testo originale: Polacco]

o **Saluto in lingua lituana**

Brangūs piligrimai iš Lietuvos!

Jus nuoširdžiai sveikinu ir linkiu, kad šis brangus maldos ir atgailos laikotarpis vestu link tikrosios mūsų gyvenimo vilties Kristaus - vienintelio mūsų Išganytojo. Viešpats telaimina Jus ir Jūsų šeimas.

Garbė Jėzui Kristui!

[Cari pellegrini lituani!Vi saluto di cuore e auguro che questo prezioso tempo di preghiera e di penitenza ci conduca verso la vera speranza della nostra vita Cristo – unico nostro Salvatore. Il Signore benedica voi e le vostre famiglie.Sia lodato Gesù Cristo!]

[00541-AA.01] [Testo originale: Lituano]

o **Saluto in lingua croata**

Pozdravljam sve hrvatske hodočasnike. Spasitelj naš, svojom smrću na križu oprostio nam je grijehe, a uskrsnućem darovao novi život. Predragi, utisnite u srce tu njegovu ljubav kao svoje najvrjednije blago. Hvaljen Isus i Marija!

[Saluto i pellegrini croati. Il nostro Salvatore, con la sua morte sulla croce ci ha perdonato i peccati, e con la sua risurrezione ci ha dato la vita nuova. Carissimi, imprimate nel cuore questo suo amore come il vostro più grande tesoro. Siano lodati Gesù e Maria!]

[00542-AA.01] [Testo originale: Croato]

o **Saluto in lingua italiana**

Rivolgo ora un caro saluto ai pellegrini di lingua italiana. In particolare, saluto la Comunità monastica cistercense di *Santa Croce in Gerusalemme* di Roma, i fedeli della parrocchia *Cristo Redentore*, in Recanati, i partecipanti al pellegrinaggio promosso dal *Comitato regionale toscano dell'Associazione Italiana Arbitri*. Auspicio cordialmente che questa Settimana Santa sia per tutti una provvida occasione per rafforzare la propria fede in Cristo crocifisso e risorto.

Saluto, infine, cordialmente i *giovani*, i *malati* e gli *sposi novelli*. Cari amici, disponete i vostri cuori a celebrare con profonda partecipazione il Mistero pasquale, per trarre dalla contemplazione della morte e risurrezione di Cristo la luce che vi consente di camminare fedelmente sulle orme del Redentore.

[00543-01.01] [Testo originale: Italiano]

[B0183-XX.02]
